

CRESER 04.07.2015

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

Luogo: c/o BPE – v.le Masini 4, Bologna

Presenti :

Franco Vecchi (D.E.S. Modena), Giorgia Gandolfi (Rinascere - D.E.S. Modena), Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re/DEs RE), Marina Balboni (GasBo- Ecosolbologna), Pietro Passarella (BdTClessdiragranarolo/Ecosolbologna), Carlo Rondoni (Barcogas), Gabriella Oliani (Cospe), Francesco Fantuzzi (Mag6-Des Re), Carlo Lugli (Miogas Des Modena), Emanuela Veronesi (Solidal Gas – Riprendiamoci il Pianeta), Nico Benettazzo (ARESS/Ecosolbologna), Massimo Giordano (E' Co-housing E-R), Stefano Carati (Gasbosco/Ecosolbologna), Virginia Stasi (Gas Imola/BdT Imola), Luca Arbizzani (Maanchesì/Ecosolbologna), Annamaria Agnano (Nanogas/Des Modena), Mauro Serventi (DES Parma), Giogio salce ((Gas Faenza), Gabriella Oliani (COSPE onlus), Rita Bellei (Nanogas), Sonia Canadè (Nanogas) Alessandro Zangara (Gas Schiaccianoci-verso il Des Ferrara), Carlo Farneti (Campiaperti), Graziana Ungarelli (Gassala – Sala Bolognese), Sabrina Breveglieri (Nexus onlus), Emanuela Veronesi (Riprendiamoci il Pianeta).

OdG (29° incontro)

- 1) Adesione gruppi/associazioni
- 2) Fondo spese vive;
- 3) Organizzazione Creser
- 4) Indirizzi/linee da sviluppare: politiche abitative (v. [verbale GdL 11/06/2015](#)), politiche energetiche, politiche finanziarie; politiche di agricoltura di prossimità;
- 5) REGOLAMENTO Forum;
- 6) Incontro 13 Luglio con la Regione;
- 7) Sito Creser : accesso al sito
- 8) INCONTRO NAZIONALE ECONOMIA SOLIDALE 2015.
- 9) Varie ed eventuali.

Si ringrazia Banca Etica per la disponibilità della sala.

VERBALE

La riunione inizia alle 10.15.

Viene stabilita la data del prossimo incontro :

Approvazione verbale precedente.

- Si approva il verbale del 30 Maggio 2015

1. Adesione gruppi/associazioni

Si richiede a quanti desiderano partecipare agli incontri, di formalizzare la condivisione e sottoscrizione dei [documenti di riferimento](#) :

- "Le colonne dell'economia solidale" (elaborato da Res Nazionale)
- "Il pensiero dell'economia solidale in E-R" (elaborato dal Creser).

[Per partecipare attivamente](#) (è un link)

Si propongono quali partecipanti al Coordinamento, (avendo condiviso all'interno del proprio gruppo/associazione i documenti di riferimento :

Si approvano (proposte in data 30/05/2015) :

Cospe (ONG – cooperazione internazionale);

Arcabiodinamica (agricoltura contadina di prossimità);

Riprendiamoci Il Pianeta (Associazione di promozione culturale)

2. Fondo cassa (20 €/associazione)

Con verbale del [21/02/2015](#), sono state analizzate le spese vive periodiche alle quale dovremmo sopperire (affitto locali, manutenzione sito, gestione delle mlst – attualmente su [www.comodino.org](#)).

Con verbale del 18 Aprile è stato concordato di stabilire una quota **annuale** da versare da parte di ogni gruppo/associazione che aderisce al Creser (€ 20).

Viene concordato che la quota rappresenta il limite minimo che ciascun gruppo potrà versare lasciando alla discrezionalità dello stesso il versamento di una quota maggiore.

Oggi hanno versato: Gas-Sala Bolognese, MAG6, Campi Aperti, Nexus, Gas Bosco, Cospe onlus, MioGas Modena, Ass. psicoimmunologia italiana, Gas Schiaccianoci, Cohousing Mura San Carlo, BarcoGas Forlimpopoli;

Nota post-verbale: a chi non ha avuto la possibilità di leggere il contenuto dei documenti di riferimento di cui al punto 1, si chiede di esprimere formalmente la propria condivisione.

3. Organizzazione Creser (v. file)

Dopo aver illustrato il percorso del Creser dal 15/10/2011 ad oggi (per ulteriori dettagli si rimanda al documento: ["Emilia Romagna : l'economia solidale si fa legge. Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme"](#) (è un link), si apre un momento di confronto con la sostenibilità del modello organizzativo che ha visto proporsi un gruppo di coordinamento.

In seguito ad un ampio confronto sul tema, emerge anche la proposta di dotarci di una "segreteria", retribuita ad esempio con voucher. I partecipanti convengono

sulla necessità di un coordinamento che, se tralasciato, potrebbe rappresentare un aspetto critico per lo sviluppo armonico dei vari gruppi e dei temi che si sono sviluppati fino ad ora e che si vogliono approfondire ulteriormente.

Il confronto sulle funzioni del coordinamento, anche se sembra non aver identificato soluzioni operative, è stato comunque molto utile perché ha messo in evidenza un punto al quale dedicare parte della nostra attenzione, per il bene comune.

4. Indirizzi/linee da sviluppare : politiche **abitative**, politiche **energetiche**, politiche **finanziarie**; politiche di **agricoltura di prossimità**.

"Quali possibili azioni possiamo portare insieme al FORUM per promuovere progetti trasversali con valenza regionale che abbiano ricadute positive nella dimensione locale" ?

Questa la domanda alla quale i partecipanti hanno cercato una soluzione ... la cui risposta sarà possibile trovarla però solo ... nel rete che ciascuno di noi contribuisce a costruire.

Durante l'incontro si è parlato di:

- **politiche finanziarie**: MAG e BPE (per ulteriori dettagli v. [verbale 30 Maggio](#))

Si discute in merito al fatto che la Regione E.R., alla luce della legge approvata lo scorso anno, possa andare in deroga alla legge nazionale o farsi garante per il sistema finanziario di tipo solidale.

BPE

Viene illustrato brevemente il problema creato dal patto di stabilità, che assimila Banca Etica alle altre banche non riconoscendone la validità socio economica fondamentale e dal Testo Unico Bancario che risulta ostativo per lo sviluppo di una finanza mutualistica (oltre che etica).

DES di Modena ha inviato una lettera alla propria amministrazione pubblica al fine di sollecitare una maggiore attenzione da parte della stessa, tentando di evitare la dismissione delle partecipazioni azionarie dei comuni ed in difesa dei valori solidali di Banca Etica. La situazione è in stallo, in attesa di una risposta.

Per quanto riguarda BPE la stessa ha prodotto un elaborato da proporre al Creser per portarlo all'attenzione della Regione; ne viene fatto cenno ma, viste le perplessità della vice presidente di BPE si conclude di rimandare ad un successivo approfondimento da parte di BPE stessa.

Viene comunque sollecitata da parte del Creser, un maggiore coinvolgimento di G.I.T. o altri membri di Banca Etica affinché gli incontri siano arricchiti di ulteriori confronti.

MAG ([questa](#) la situazione ad oggi).

Qui trovate il documento predisposto dalle MAG durante un incontro del GdL FEMS nazionale (al quale partecipiamo come FEMS regionale). Inoltre, visitando il sito <http://www.finanzaetica.net/> è possibile trovare la versione aggiornata dei documenti sintetici e approfonditi che le Mag stanno elaborando in proposito.

Nel successivo confronto Mag6 ritiene utile procedere il percorso delineato il 30 Maggio scorso, richiedendo un'audizione alla Regione.

Considerati i possibili percorsi che potrebbero attivarsi con il FORUM, si chiede al GdL FEMS (Finanza Etica Mutualistica e Solidale) di riattivarsi in modo da portare alla prossima riunione, elementi utili da far approvare al Creser e di conseguenza evidenziare in Regione (v. anche <http://www.assemblea.emr.it/commissioni/comm-ii>).

Politiche energetiche: si riprende dal prologo inserito nella scheda sui "[Beni Comuni](#)" elaborata dal Creser:

- Non c'è bene comune senza comunità
- La comunità attiva e responsabile gestisce le risorse del proprio territorio
- La gestione dei Beni Comuni deve vedere la partecipazione attiva e diretta dei cittadini"

Per ulteriori dettagli v. [verbale 30 Maggio 2015](#).

Politiche Agricole: da più persone arriva la richiesta di riattivare il GdL Sovranità Alimentare al fine di poter approfondire il confronto anche con altre realtà entrate nel Creser, in preparazione al Forum.

Politiche Abitative:

La [DGR 469/2015](#) (Delibera di Giunta Regionale) avente come oggetto le politiche abitative è stata discussa durante la riunione Creser [del 30 Maggio](#), a Modena (invitiamo a leggere). Durante le riunioni è stato osservato che la delibera è sovrapponibile per parecchi punti con la scheda "[Abitare Solidale](#)".

Ciò viene valutato molto positivamente anche se si ritiene **necessario** proseguire il lavoro iniziato, e anche attraverso il Forum darsi la possibilità di apportare le ulteriori correzioni dandogli una connotazione "di sistema" .

All'incontro del 30 Maggio è seguita una riunione del GdL "Abitare Solidale" che l'11 Giugno si è riunito a Reggio Emilia con l'obiettivo di proporre al Creser una possibile strategia da perseguire nei prossimi mesi, ben descritta nel [verbale dell'incontro](#) alla cui lettura si rimanda per maggiore esaustività.

In breve si è pensato:

- **di coinvolgere** i territori di Ferrara, Imola, Forlì, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Fidenza in cui sono presenti queste realtà;
 - **di invitare:** la Giunta Regionale, i consiglieri regionali, gli assessori comunali che partecipano ai Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative, I tecnici regionali e comunali di riferimento per le politiche abitative;
- In due momenti distinti tra loro con una visita al co-housing di Fidenza e un momento seminariale verso la fine di Settembre dal titolo "**Per una città solidale. Teoria, prassi e strumenti**", con diverse sezioni che si intersecano tra di loro: l'abitare solidale (cohousing, il riuso, etc.), la finanza etica e mutualistica (banca etica, mag6, fondi comuni di economia solidale?), i Beni Comuni (energia bene comune; co-energia,...)

Il Creser approva.

5) Regolamento Forum

L'incontro del Creser rappresenta **IL** momento per antonomasia, dove confrontarsi, chiarire aspetti sui quali ci sono dubbi/perplexità e proporre modifiche a quanto elaborato fino ad ora.

In quest'incontro è emerso chiaramente che **stiamo "semplicemente" trasferendo sul piano istituzionale – quindi formale - quanto svolto finora in un contesto informale** e che questo potrebbe essere il vantaggio che permette alle nostre prassi, di svilupparsi nella direzione auspicata.

Se riteniamo che l'economia solidale sia una risposta alternativa al modello di società tradizionale e ci riconosciamo in questo, allora il compito del CRESER (di ciascuno di noi – n.d.r.) è quello di portare sui diversi territori dell'E-R quanto svolto finora. Il fine è di creare quelle comunità di territorio che, attraverso gli strumenti di cui ci siamo dotati possano esprimere le proprie istanze e vederle sviluppate attraverso il lavoro svolto dal Tavolo Permanente (di cui potremo essere parte integrante).

La proposta di "Regolamento" da presentare in Regione, si compone di tre parti principali regolamentandone, per ciascuna di esse, il funzionamento:

Forum regionale dell'economia solidale: obiettivi e finalità, composizione, strumenti del forum, organi del forum, sede.

Tavolo regionale permanente per l'economia solidale: componenti, funzioni, convocazioni, modalità di decisione, segreteria organizzativa, sede.

Osservatorio regionale dell'economia solidale: funzioni, composizione, modalità operative, rapporto regionale annuale dell'economia solidale, sede, entrata in vigore.

L'intensa discussione sul tema, ha portato i partecipanti alla sintesi di seguito riportato, con l'importante premessa che quanto stiamo facendo è un'opportunità per lo sviluppo dell'ES che andrebbe colta nella sua essenza.

FORUM

Su base annua, seguendo modelli che abbiamo ben presenti, si potrebbe immaginare di suddividere l'anno in quadrimestri durante i quali :

- si raccolgono le manifestazioni d'interesse;
- si apre il Forum, attraverso il quale garantirci la continuità fra le 3 parti dello stesso (forum – tavolo – osservatorio);
- il Tavolo Permanente, sviluppa le linee progettuali espresse dal Forum;
- Rendicontazione dell'attività svolta.

Il primo anno sarà sicuramente di costituzione, con l'approvazione del regolamento che stiamo esaminando; i vari gruppi di lavoro manifestano i loro centri d'interesse al tavolo. Non possiamo regolamentare tutto, deve restare un buon margine di autonomia ed attraverso questo accedere alla legge ed alle possibilità che offre. Il

ruolo del CRESER è facilitare l'attuazione di questo iter: 2 assemblee annuali, e alla 2° si portano le linee progettuali attraverso i rappresentanti dei vari gruppi. A questo punto si potrà aprire il Tavolo Permanente di cui i vari gruppi sono parte integrante. Questo rafforzerà l'azione che stiamo sviluppando nel CRESER e consentirà il progredire delle nostre azioni anche attraverso le istituzioni.

OSSERVATORIO

Si è accennato, durante la discussione sul FORUM, alla necessità, più volte sottolineata in verbali precedenti, di individuare indicatori che "misurino" i progetti di economia solidale (a partire dal [BES](#)).

TAVOLO PERMANENTE

La trattazione del paragrafo è rimandata ad un ulteriore incontro.

6) Incontro con la Regione

Relazioni con la Regione (dopo l'approvazione della legge):

Verbale Creser [18/04/2015](#);

Incontro con i Consiglieri Regionali e l'Assessorato di riferimento :

- 12 Febbraio 2015 (v. [verbale](#)).
- 09 Aprile 2015 (v. [verbale](#)).

Durante l'incontro è stato ricordato ciò che ha connotato il processo tracciato dal Creser iniziato nel 2011 e giunto all'approvazione della [L.R. 19/2014](#) il 22 Luglio scorso.

Il 13 Luglio prossimo ci sarà un incontro con la Regione durante il quale si parlerà della proposta dell'atto di giunta che darà applicazione alla [L.R. 19/2014](#).

Il Creser, da Ottobre 2014 si è riunito in diverse occasioni durante le quali è stata elaborata una bozza di delibera, arrivando ad un testo condiviso da inviare in regione, il 18 Aprile 2015. Solo dopo la sua approvazione, la proposta di atto di giunta è stata inviata ai referenti istituzionali (il 25 Aprile) e restituita al Creser da parte dell'assessorato con delega all'economia solidale l'8 Giugno scorso.

Cronologia e riunioni precedenti per la proposta di delibera:

- **04 Ottobre 2014** [Assemblea Creser](#) - **Ferrara**: emergono alcune domande su come dare seguito alla L.R. 19/2014 e si concorda di sviluppare una proposta da sottoporre in plenaria.

Si forma un GdL (aperto a chiunque volesse partecipare) che si incontra tre volte (v. verbali):

- [20 Ottobre 2014](#);
- [03 Novembre 2014](#);
- [02 Dicembre 2014](#).

- **13/12/2014** [Assemblea Creser](#) - **Forlimpopoli**;
- **21 Febbraio 2015** [Assemblea Creser](#) - **Bologna**;
- **18 Aprile 2015** [Assemblea Creser](#) - **Bologna** (approvazione proposta).

A beneficio di tutti si ritiene utile riportare alcune riflessioni maturate nelle assemblee e ritenute importanti:

- *Le risposte che l'economia solidale propone perseverano nella direzione già intrapresa, continuando a proporre un modello di economia alternativo al modello tradizionale, attraverso il quale **perseguire il Bene Comune** inteso come sviluppo delle prassi che possono apportare "benessere" per tutta la collettività.*
- ***E' necessario, per questo motivo, darsi la possibilità di consolidare la rete ed i suoi rapporti già esistenti al fine di supportare le attività nei diversi gruppi di lavoro che, pensandosi insieme, elaboreranno dei progetti condivisi.***
- *Il rischio che si intravede è quello di muoversi autonomamente, in maniera disgiunta dalla rete che si è creata che, per caratteristiche intrinseche alla stessa, continuerà a svilupparsi includendo i soggetti che decideranno di farne parte ravvisandone aspetti a vantaggio del perseguimento del Bene Comune.*
- *Di contro viene ribadita la necessità di presentarsi al Forum con una rappresentanza di progetti, non di entità o nomi, in ottica non competitiva bensì collaborativa al fine di esprimere, noi per primi, la rappresentanza di ciò che vogliamo proporre e non di ciò che siamo.*
- *Infine si ribadisce l'importanza di recuperare il rapporto con le amministrazioni locali, con i cittadini che oggi sono fuori al fine di agevolare flussi di informazioni e comunicazioni non solo con la Regione ma anche con gli enti locali che dimostreranno la loro disponibilità.*

5. Sito Creser : accesso al sito

Non abbiamo fatto in tempo a parlarne: **rimandato al prossimo incontro.**

6. [INCONTRO NAZIONALE ECONOMIA SOLIDALE 2015.](#) (è un link)

Quest'anno l'Incontro Nazionale dell'Economia Solidale (INES) è approdato a Trieste in continuità con "[il colpo d'ali](#)" iniziato nel 2014 all'incontro nazionale organizzato dal Creser a Collecchio (Pr) per diffondere sul territorio nazionale le buone pratiche rendere visibile il mondo dell'economia solidale come sistema in grado di offrire risposte concrete ai problemi della disoccupazione, della crescente povertà, della privatizzazione dei beni comuni: salute, scuola, servizi pubblici, ecc..

Riportiamo [qui](#) un "racconto di viaggio" scritto da chi c'è stato.

7. Varie ed eventuali

--

La riunione termina alle 14.00 circa